

COPPA ITALIA

Il Cjarlins dilaga e il Porto si lecca le ferite

Granata fuori dal torneo dopo una sconfitta maturata nel primo tempo. Difesa traballante. Conte: «Miglioreremo»

CJARLINS MUZANE

4

PORTOGRUARO

0

CJARLINS MUZANE: Barlocco, Alessio, Zaccone, Syku, Gerevini (28's.t. Valenti), Codromaz, Banse (26's.t. Fedrizzi), Ad-dae (31's.t. Cavallini), Gjoni (16's.t. Di Maira), Cattaneo, D'Apollonia (20's.t. Michelotto). Allenatore Tiozzo.

PORTOGRUARO: Muraca, D'Odorico, Zamuner (31's.t. Franzin), Basso (8's.t. Roda), Lirussi (8's.t. Facca), Alcantara, Bonaldi (24's.t. Costa), Peresin, Franceschini, Ferramisco (38's.t. Bronzin), Dal Compare. Allenatore Conte.

Arbitro: Kovacevic di Arco/Riva.

Reti: 16' Cattaneo, 24' Gjoni. S.t. 26' Michelotto, 34' Di Maira.

Note: ammoniti: Dal Compare, Zamuner, Facca, Gjoni, Banse, Alcantara, Cavallini. Angoli: 7-6. Recuperi: 3' p.t., 6's.t.

CARLINO

Troppo Cjarlins per il Portogruaro, che naufraga 4-0 a Carlino, nella Bassa Udinese ed esce dalla Coppa Italia di serie D. I granata hanno perso il match nella prima mezzora, quando i friulani, consi-

derati fra le cinque squadre più forti del girone C di serie D che parte domenica prossima, hanno impresso un ritmo notevole alla gara, risultando letali sulle fasce, ma anche nell'impatto fisico.

Il Porto prima ha barcollato, poi si è ripreso con un bel quarto finale di primo tempo e un discreto inizio di ripresa. Poi errori individuali e stanchezza hanno ampliato il divario: prestazione disastrosa del portiere Muraca (classe 2004), ancora impalpabile il nuovo centravanti Bonaldi.

Domenica prossima inizia il campionato con la trasferta a Caldiero Terme: sarà un anno caliente per il neo promosso Portogruaro. Cronaca: 16', passano gli ospiti: cross da sinistra di Gerevini, irrompe Cattaneo, abbandonato dalla difesa, che di prima la gira sul secondo palo. 19', angolo, testa di Codromaz di una spanna alto. Il Cjarlins è in piena, mette in mezzo da destra e sinistra cross taglienti, in difficoltà la difesa granata. 23', cross da destra, batti e ribatti in area piccola, D'Apollonia calcia a lato davanti a Muraca.

Un minuto dopo raddop-

pio: cross di Ad-dae da destra, incornata del centravanti Gjoni e palla in gol sul secondo palo. 27', ancora Gjoni va via a Dal Compare ma sciupa a lato da ottima posizione.

Da qui i friulani tirano i remi in barca, il Porto prende campo e sfiora più volte il gol: 28', un errato disimpegno difensivo porta Lirussi e Alcantara vicini al gol, ma prima Barlocco e poi un difensore se la cavano. 38', angolo di Ferramisco, incornata di Basso sul primo palo e gran volo di Barlocco. 45', nuova prodezza del portiere di casa al 45' su legnata dal limite di Ferramisco.

L'apertura di ripresa propone ancora i granata all'attacco: al 2' una staffilata radente di Peresin chiama Barlocco in angolo. Conte prova a riaprire il match inserendo Facca per Lirussi e Costa per Bonaldi. Al 21' buon cross di Franceschini, colpo di testa in corsa di Alcantara alto.

Poi il Cjarlins dilaga: al 26' uscita di Muraca sul lanciato Banse, duro contrasto fra i due, palla per il neo entrato Michelotto che segna con un pallonetto extra large a porta squarnita. Nell'occasione



Mauro Conte, gli errori della squadra a Carlino chiedono interventi

Banse ha la peggio e viene sostituito. 34', su errato disimpegno di Muraca Cattaneo la porge a Michelotto, il quale mette al centro per l'altro nuovo entrato, Di Maira, che realizza comodamente dalla breve. Finisce 4-0.

Mauro Conte a fine match: «Partita indirizzata da macroscopici errori nostri. Contratti all'inizio, forse per timore, poi ci siamo ben ripresi e avremmo potuto fare gol. Nuovi errori individuali nel secondo tempo hanno chiuso i conti».

Ancora svarioni letali del giovane portiere Muraca: «Oggi ha sbagliato diverse cose, arriva da un campionato giovanile, seppure da squadra professionistica, farà degli step di crescita».

Lirussi ha giocato da terzino aggiunto: «Giusto così, con i cinque a centrocampo il quinto deve rientrare».

Preoccupato per il campionato alle porte? «No, dobbiamo migliorare, lavorare, mi aspettavo un divario dal Cjarlins ancora più eclatante, eppure a tratti siamo stati pari nel gioco. Cresceremo in fretta». —

GIANLUCA ROSSITTO